

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Stato: ■ Sufficiente, ■ Adeguato, ■ Critico, ■ Scarsissimo, n.d. = non determinato

DATI FORMULARI STANDARD														DATI IV REPORT EX-ART. 17					PRESSIONI		MINACCIE		HABITAT		SPECIE		OBIETTIVI									
Regione	Reg. Bng	Tip. sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N. grutte	Represent. altitud.	Superficie relativa	Popolazione	T. isolamento	Grado conservazione	Valutazione globale	Range	Area occupata	Struttura e funzione	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione nazionale	Distribuzione Reg. Bng	Priorità nazionale	Ruolo nella Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (sì, no)	Priorità Motivazione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	I	1065	Euphydryas aurinia							C	C	B	B	FV		FV	FV	FV	FV				6	S	PA07 P103 P110 P111	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico</li> <li>•Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico</li> <li>•Cambamenti nella localizzazione, dimensione e /o qualità degli habitat dovuti al cambiamento climatico</li> <li>•Desincronizzazione dei processi biologici/ecologici dovuti al cambiamento climatico</li> </ul>		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerato lo stato di conservazione, la valutazione globale e il ruolo scarso della regione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	M	1308	Barbastella barbastellus							C	C	B	B	FV		U1	FV	FV	FV				2	E	PB07 PB08 PB14 PH06 PH08 PA10 PF12	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra</li> <li>•Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)</li> <li>•Gestione forestale mirata a ridurre le foreste vetuste</li> <li>•Chiusura o restrizioni nell'accesso a siti/ habitat</li> <li>•Atri tipi di disturbo e intrusione umani</li> <li>•Allevamento (senza pascolo)</li> <li>•Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento</li> </ul>		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerato il grado di conservazione e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento delle condizioni attuali
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	P	1902	Cypridium calceolus							C	B	A	A	FV		FV	FV	FV	FV				5	S	PM05 PH08 P05 PM07	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Valanghe, frane e collasso del terreno</li> <li>•Atri tipi di disturbo e intrusione umani</li> <li>•Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (cessazione del pascolo, sfalco o pratiche tradizionali)</li> <li>•Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico</li> </ul>		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e la rarità della specie nella regione è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	3160		0,1		B	C			B	B			U2	U2	U2		U2	U2				2	M	P101 PA08 PF12 PF17 PM05 PM07	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Specie esotiche invasive di rilevanza unionale</li> <li>•Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico</li> <li>•Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento</li> <li>•Pesca e raccolta di molluschi in ambiente di acqua dolce (ricreativa)</li> <li>•Prelievo di acque superficiali e sotterranee (incluse quelle marine) per approvvigionamento idrico urbano e usi ricreativi</li> <li>•Valanghe, frane e collasso del terreno</li> <li>•Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico</li> </ul>	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario vista la valutazione globale, lo stato di conservazione e la presenza rara in Regione	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	3220		154,92		A	C			B	B			U1	U1	U1		U1	U1				4	M	PD02 P102	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture</li> <li>•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</li> </ul>	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	3230		1,15		A	C			B	B			U2	U2	U2		U2	U2				2	E	PD02 P102	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture</li> <li>•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</li> </ul>	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	3340		23,03		A	C			B	B		XX	U1	XX		XX	XX	XX				4	S	PD02 P102	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture</li> <li>•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</li> </ul>	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4060		797		A	C			A	A			FV	FV	XX		FV	FV				6		PM07 P102	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico</li> <li>•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</li> </ul>	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	L'habitat ampiamente rappresentato e in genere in espansione nella Regione e nei siti N2000 regionali, soprattutto per quelli a più alta quota dove è più rappresentativo. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4080		13		A	C			A	A			U1	FV	FV		FV	FV				4		PM07	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico</li> </ul>	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il buon grado di conservazione nel sito l'obiettivo di mantenimento non è prioritario	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6150		144,79		A	C			B	A			FV	U1	XX		U1	U1				4		PA07 PA08 P102	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico</li> <li>•Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico</li> <li>•Allevamento (senza pascolo)</li> <li>•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</li> </ul>	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MI	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	si	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo prioritario di miglioramento.	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6170		1787,2		A	C			B	B			FV	U2	XX		U1	U2				2	M	PA07 PA08 P102	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico</li> <li>•Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico</li> <li>•Allevamento (senza pascolo)</li> <li>•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</li> </ul>	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MI	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	si	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo prioritario di miglioramento.	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6230		84,91		B	C			B	B			U1	FV	U1		U1	U1				4	M	PA07 PA08 P102	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico</li> <li>•Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico</li> <li>•Allevamento (senza pascolo)</li> <li>•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</li> </ul>	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MI	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	si	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo prioritario di miglioramento.	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6410		0,6		B	C			B	B			U1	U1	U1		U1	U1				4	M	PA07 PA10 PA13 P101 P102 P103	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico</li> <li>•Allevamento (senza pascolo)</li> <li>•Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli</li> <li>•Specie esotiche invasive di interesse unionale</li> <li>•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</li> <li>•Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico</li> </ul>	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerata la scarsa rappresentatività dell'habitat nel sito e il grado di conservazione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6430		56,32		B	C			B	B			FV	FV	FV		U1	U1				4	M	PA07 PA08 P101 P102	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)</li> <li>•Abbandono della gestione delle praterie (es. cessazione del pascolo o sfalco)</li> <li>•Sfalco o taglio di praterie</li> <li>•Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico</li> <li>•Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico</li> <li>•Allevamento (senza pascolo)</li> <li>•Specie esotiche invasive di rilevanza unionale</li> <li>•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</li> </ul>	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento.	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6520		4		B	C			B	B			U1	FV	U1		U1	U1				4	M	P101 P102 P103 PF05 PA08	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Cambamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico</li> <li>•Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico</li> <li>•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</li> <li>•Attività sportive, turistiche e per il tempo libero</li> <li>•Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico</li> </ul>	Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona	MI	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	si	Considerato il grado di conservazione, e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento delle condizioni attuali	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7110		0,1		B	C			B	B			FV	U1	U2		U2	U2				2	M	PA13 PA20 PA21 PM05 PM07 PF07 PF17 PF05 PF14	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli</li> <li>•Attività zootecniche generatrici di inquinamento</li> <li>•Estrazione attiva di acqua per usi agricoli</li> <li>•Valanghe, frane e collasso del terreno</li> <li>•Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico</li> <li>•Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee</li> <li>•Prelievo di acque superficiali e sotterranee (incluse quelle marine) per approvvigionamento idrico urbano e usi ricreativi</li> <li>•Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)</li> <li>•Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite</li> </ul>	Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona	MI	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	si	Considerato il grado di conservazione, e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento delle condizioni attuali	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7140		6		A	C			B	B			FV	FV	U1		U1	U1				4	S	PM05 PM07 PF07 PF17 PF05 PA08	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli</li> <li>•Attività zootecniche generatrici di inquinamento</li> <li>•Estrazione attiva di acqua per usi agricoli</li> <li>•Valanghe, frane e collasso del terreno</li> <li>•Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico</li> <li>•Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee</li> <li>•Prelievo di acque superficiali e sotterranee (incluse quelle marine) per approvvigionamento idrico urbano e usi ricreativi</li> <li>•Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)</li> <li>•Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite</li> </ul>	Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona	MI	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	si	Considerato il grado di conservazione, e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento delle condizioni attuali	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7220		0,11		B	C			A	B			FV	FV	U2		U1	U2				2	P103	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico</li> </ul>	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la priorità nazionale è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7230		46		A	C			B	A			U1	FV	U1		U1	U1				4		P101 P103 PF05 PM05	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture</li> <li>•Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico</li> <li>•Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli</li> <li>•Attività zootecniche generatrici di inquinamento</li> <li>•Estrazione attiva di acqua per usi agricoli</li> <li>•Prelievo di acque superficiali e sotterranee (incluse quelle marine) per approvvigionamento idrico urbano e usi ricreativi</li> <li>•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</li> <li>•Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite</li> <li>•Valanghe, frane e collasso del terreno</li> </ul>	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale, il ruolo della regione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali	





Sezione 2 - Attributi e Target

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>Habitat</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Parametri art. 17</b>	<b>Attributi</b>	<b>Sotto-attributi</b>	<b>Target</b>	<b>UM Target</b>	<b>Note</b>	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3160</b> Laghi e stagni distrofici naturali	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,1 superficie attuale	ettari	Estensione dello specchio d'acqua molto variabile durante l'anno in relazione all'apporto idrico	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3160</b> Laghi e stagni distrofici naturali	Mantenimento del grado di conservazione	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 10	%	rilievi in corso	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3160</b> Laghi e stagni distrofici naturali	Mantenimento del grado di conservazione			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Utricularia minor
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3160</b> Laghi e stagni distrofici naturali	Mantenimento del grado di conservazione			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: graminoidi, elofite	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3160</b> Laghi e stagni distrofici naturali	Mantenimento del grado di conservazione			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3160</b> Laghi e stagni distrofici naturali	Mantenimento del grado di conservazione			Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Tutte le sponde sono naturali con vegetazione spondale	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3160</b> Laghi e stagni distrofici naturali	Mantenimento del grado di conservazione			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche.
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3160</b> Laghi e stagni distrofici naturali	Mantenimento del grado di conservazione			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Monitoraggi effettuati in passato e previsti
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3160</b> Laghi e stagni distrofici naturali	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3160</b> Laghi e stagni distrofici naturali	Mantenimento del grado di conservazione	Prospettive future	PI03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Le siccità ricorrenti possono alterare la portata delle sorgenti	Assenza di variazioni del regime idrico rispetto alla media storica	m / superficie dello stagno	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3160</b> Laghi e stagni distrofici naturali	Mantenimento del grado di conservazione	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Area originariamente priva di fauna ittica. Immessi a scopo aleutico: <i>Salmo trutta</i> , <i>Salvelinus fontinalis</i> . Fauna ittica che interferisce (predazione e competizione trofica) sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici)	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3220</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	154,92 superficie attuale	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3220</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	20	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3220</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Chamaenerion fleischeri</i> , <i>Tussilago farfara</i> , <i>Erucastrum nasturtifolium</i> , <i>Euphorbia cyparissias</i> , <i>Gypsophila repens</i> , <i>Rumex scutatus</i> , <i>Tolpis staticifolia</i> , <i>Salix purpurea</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3220</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	assenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3220</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3220</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3220</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3220</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Merlo acquaiolo, macrobenthos	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3220</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3220</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PD02 - Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture	Presenza di derivazione idroelettrica sul torrente Doire de Ferret all'interno del Sito	IH > 0,8 (Elevato)	Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017)	Impatto basso Attuale rilascio non in linea con la normativa sul Deflusso Ecologico	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3220</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Corpo idrico originariamente privo di fauna ittica. Immessi a scopo aleutico: <i>Salmo trutta</i> , <i>Salvelinus fontinalis</i> e <i>Oncorhynchus mykiss</i> . Fauna ittica che interferisce (predazione e competizione trofica) sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici)	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3230</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1,15 superficie attuale	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3230</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	20	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3230</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Myricaria germanica</i> , <i>Salix purpurea</i> , <i>Equisetum variegatum</i> , <i>Juncus alpinarticulatus</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3230</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3230</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3230</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3230</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Merlo acquaiolo, macrobenthos, in alcuni torrenti <i>Salmo marmoratus</i>	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3230</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3230</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PD02 - Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture	Presenza di derivazione idroelettrica sul torrente Doire de Ferret all'interno del Sito	IH > 0,8 (Elevato)	Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017)	Impatto basso Attuale rilascio non in linea con la normativa sul Deflusso Ecologico	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3230</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Corpo idrico originariamente privo di fauna ittica. Immessi a scopo aleutico: <i>Salmo trutta</i> , <i>Salvelinus fontinalis</i> e <i>Oncorhynchus mykiss</i> . Fauna ittica che interferisce (predazione e competizione trofica) sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici)	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>Habitat</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Parametri art. 17</b>	<b>Attributi</b>	<b>Sotto-attributi</b>	<b>Target</b>	<b>UM Target</b>	<b>Note</b>	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3240</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	23,03 superficie	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3240</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	20	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3240</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Salix eleagnos</i> , <i>Salix purpurea</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3240</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3240</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene ( <i>Buddleja davidii</i> , <i>Reynoutria sp.pl.</i> , <i>Amarpha fruticosa</i> , <i>Solidago canadensis</i> ), ruderali ( <i>Rubus sp.pl.</i> ), sinantropiche	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3240</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3240</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3240</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Merlo acquaiolo, macrobenthos, in alcuni torrenti <i>Salmo marmoratus</i>	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3240</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3240</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PD02 - Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture	Presenza di derivazione idroelettrica sul torrente Doire de Ferret all'interno del Sito	IH > 0,8 (Elevato)	Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017)	Impatto basso Attuale rilascio non in linea con la normativa sul Deflusso Ecologico	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	<b>3240</b> Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Corpo idrico originariamente privo di fauna ittica. Immessi a scopo aleutico: <i>Salmo trutta</i> , <i>Salvelinus fontinalis</i> e <i>Oncorhynchus mykiss</i> . Fauna ittica che interferisce (predazione e competizione trofica) sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici)	

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	797 superficie attuale	ettari	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Rhododendron ferrugineum</i> , <i>Vaccinium gautherioides</i> , <i>V. myrtillus</i> , <i>Juniperus communis</i> , <i>Loiseleuria procumbens</i> , <i>Empetrum nigrum subsp. Ermaphroditum</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate <i>Larix decidua</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Habitat trofico di diverse specie di chiroteri in all. IV e barbastello, soprattutto in formazioni prossime ad habitat forestali, habitat di varie specie di uccelli alpini, tra cui fagiano di monte, coturnice, lepidotteri ( <i>Parnassius apollo</i> ); in quota in prossimità di zone umide e prateria potenziale presenza di <i>Euphydryas a. glaciegenita</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H								
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	13 superficie attuale	ettari	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Salix breviserrata</i> , <i>S. foetida</i> , <i>S. hastata</i> , <i>S. helvetica</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H								
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	144,79 superficie attuale	ettari	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis schraderiana</i> , <i>A. rupestris</i> , <i>Alchemilla pentaphylla</i> , <i>Androsace obtusifolia</i> , <i>Anthoxanthum alpinum</i> , <i>Avenula flexuosa</i> , <i>Carex curvula subsp. curvula</i> , <i>Carex sempervirens</i> , <i>Centurea nervosa</i> , <i>Euphrasia minima</i> , <i>Festuca halleri</i> , <i>F. paniculata</i> , <i>F. varia</i> aggr., <i>Gentiana bavarica</i> , <i>G. brachyphylla</i> , <i>G. punctata</i> , <i>Gentianella ramosa</i> , <i>Geum montanum</i> , <i>Gnaphalium supinum</i> , <i>Hypochoeris uniflora</i> , <i>Juncus jacquinii</i> , <i>J. trifidus</i> , <i>Laserpitium halleri</i> , <i>Leontodon helveticus</i> , <i>Ligusticum mutella</i> , <i>L. mutellinoides</i> , <i>Luzula alpinopilosa</i> , <i>L. spicata</i> , <i>Minuartia recurva</i> , <i>Pedicularis kernerii</i> , <i>Phyteuma globularifolium</i> , <i>P. hemisphaericum</i> , <i>Potentilla aurea</i> , <i>P. grandiflora</i> , <i>Pulsatilla alpina subsp. apifolia</i> , <i>P. vernalis</i> , <i>Salix herbacea</i> , <i>Silene exscapa</i> , <i>Senecio incanus</i> , <i>Sibbaldia procumbens</i> , <i>Trifolium alpinum</i> , <i>Veronica alpina</i> , <i>V. bellidoides</i> , <i>V. fruticans</i> , <i>Carex foetida</i> , <i>Ranunculus kuepferi</i> , <i>Silene nutans</i> , <i>Achillea erba rotta s.l.</i> , <i>Valeriana celtica</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Prospettive future	PA07 - Pascolo intensivo o sovrappascolo di bestiame domestico	Il pascolo intensivo o sovrappascolo impatta le comunità erbacee riconducibili all'habitat	Assenza di specie vegetali o altri segni e indicatori di sovrappascolo	presenza taxa	Impatto medio Pascolo nell'area poco controllato impossibile indicare un'unità di misura del tipo UBA ha anno in quanto sono riferibili all'habitat numerosissime tipologie pastorali di diverso Valore Pastorale che possono mantenere carichi animali estremamente variabili La pressione sarà contrastata con Misure trasversali relative al Piano di gestione dei pascoli
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Prospettive future	PA08 - Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	Il pascolo estensivo libero o semilibero è il risultato di una irrazionale conduzione e favorisce l'ar bustamento e l'accumularsi di fitomassa secca con conseguenza diminuzione della diversità di specie floristiche	≤ 10	% copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	Impatto medio Pascolo nell'area poco controllato Il target dell'impatto da rispettare è la copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto che deve rimanere inferiore al 10 % impossibile indicare un'unità di misura del tipo UBA ha anno in quanto sono riferibili all'habitat numerosissime tipologie pastorali di diverso Valore Pastorale che possono mantenere carichi animali estremamente variabili La pressione sarà contrastata con Misure trasversali relative al Piano di gestione dei pascoli
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H								
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	1787,2 superficie attuale	ettari	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Dryas octopetala</i> , <i>Gentiana nivalis</i> , <i>G. campestris</i> , <i>Aster alpinus</i> , <i>Draba aizoides</i> , <i>Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum</i> , <i>Phyteuma orbiculare</i> , <i>Atennaria carpatica subsp. helvetica</i> , <i>Elyna myosuroides</i> , <i>Potentilla nivea</i> , <i>Gentiana tenella</i> , <i>Saussurea alpina</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile. <i>Rumex alpinus</i> , <i>Urtica dioica</i> , <i>Chenopodium bonus-henricus</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite. <i>Larix decidua</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	avifauna alpina, lepidotteri alpini
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Prospettive future	PA07 - Pascolo intensivo o sovrappascolo di bestiame domestico	Il pascolo intensivo o sovrappascolo impatta le comunità erbacee riconducibili all'habitat	Assenza di specie vegetali o altri segni e indicatori di sovrappascolo	presenza taxa	Impatto medio Pascolo nell'area poco controllato impossibile indicare un'unità di misura del tipo UBA ha anno in quanto sono riferibili all'habitat numerosissime tipologie pastorali di diverso Valore Pastorale che possono mantenere carichi animali estremamente variabili La pressione sarà contrastata con Misure trasversali relative al Piano di gestione dei pascoli

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Prospettive future	PA08- Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	Il pascolo estensivo libero o semilibero è il risultato di una irrazionale conduzione e favorisce l'ar bustamento e l'accumularsi di fitomassa secca con conseguenza diminuzione della diversità di specie floristiche	≤ 10	% copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	Impatto medio Pascolo nell'area poco controllato Il target dell'impatto da rispettare è la copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto che deve rimanere inferiore al 10 % impossibile indicare un'unità di misura del tipo UBA ha anno in quanto sono riferibili all'habitat numerosissime tipologie pastorali di diverso Valore Pastorale che possono mantenere carichi animali estremamente variabili La pressione sarà contrastata con Misure trasversali relative al Piano di gestione dei pascoli	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	84,91 superficie attuale	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Antennaria dioica</i> , <i>Arnica montana</i> , <i>Botrychium lunaria</i> , <i>Campanula barbata</i> , <i>Carex pallescens</i> , <i>C. panicea</i> , <i>Leontodon helveticus</i> , <i>Gentiana acaulis</i> , <i>Nardus stricta</i> , <i>Pseudorchis albida</i> , <i>Platanthera bifolia</i> , <i>Potentilla aurea</i> , <i>P. erecta</i> , <i>Veronica officinalis</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Coeloglossum, Dactylorhiza
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile, aliene
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	avifauna alpina, lepidotteri alpini		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Prospettive future	PA07 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Il pascolo intensivo o sovrapascolo impatta le comunità erbacee riconducibili all'habitat	Absenza di specie vegetali o altri segni e indicatori di sovrapascolo	presenza taxa	Impatto medio Pascolo nell'area poco controllato impossibile indicare un'unità di misura del tipo UBA ha anno in quanto sono riferibili all'habitat numerosissime tipologie pastorali di diverso Valore Pastorale che possono mantenere carichi animali estremamente variabili La pressione sarà contrastata con Misure trasversali relative al Piano di gestione dei pascoli	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Prospettive future	PA08- Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	Il pascolo estensivo libero o semilibero è il risultato di una irrazionale conduzione e favorisce l'ar bustamento e l'accumularsi di fitomassa secca con conseguenza diminuzione della diversità di specie floristiche	≤ 10	% copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	Impatto medio Pascolo nell'area poco controllato Il target dell'impatto da rispettare è la copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto che deve rimanere inferiore al 10 % impossibile indicare un'unità di misura del tipo UBA ha anno in quanto sono riferibili all'habitat numerosissime tipologie pastorali di diverso Valore Pastorale che possono mantenere carichi animali estremamente variabili La pressione sarà contrastata con Misure trasversali relative al Piano di gestione dei pascoli	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinia caerulea</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,6 superficie attuale	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinia caerulea</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinia caerulea</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis canina</i> , <i>Carex pallescens</i> , <i>Deschampsia caespitosa</i> , <i>Molinia caerulea</i> , <i>Juncus articulatus</i> , <i>Potentilla erecta</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinia caerulea</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinia caerulea</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose).
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinia caerulea</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinia caerulea</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	56,32 superficie attuale	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Achillea macrophylla</i> , <i>Aconitum lycoctonum</i> , <i>Adenostyles allariae</i> , <i>Angelica sylvestris</i> , <i>Cicerbita alpina</i> , <i>Cirsium helenioides</i> , <i>Cirsium palustre</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Geranium sylvaticum</i> , <i>Hugueninia tanacetifolia</i> , <i>Mentha longifolia</i> , <i>Peucedanum ostruthium</i> , <i>Saxifraga rotundifolia</i> , <i>Silene dioica</i> , <i>Stellaria nemorum</i> , <i>Trollius europaeus</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	4 superficie attuale	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Achillea millefolium</i> agg., <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Anthoxanthum odoratum</i> , <i>Astrantia major</i> , <i>Campanula glomerata</i> , <i>Carum carvi</i> , <i>C. pyrenaica</i> , <i>Geranium phaeum</i> , <i>G. sylvaticum</i> , <i>Orchis mascula</i> , <i>Paradisea liliastrum</i> , <i>Poa pratensis</i> , <i>Primula veris</i> , <i>Rhinanthus alectorolophus</i> , <i>Polygonum bistorta</i> , <i>Salvia pratensis</i> , <i>Silene dioica</i> , <i>S. vulgaris</i> , <i>Traunsteineria globosa</i> , <i>Trifolium pratense</i> , <i>T. repens</i> , <i>Trisetum flavescens</i> , <i>Veronica chamaedrys</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione, specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. <i>Deschampsia caespitosa</i> )
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. <i>Heraclium sphondylium</i> , <i>Chaerophyllum hirsutum</i> subsp. <i>villarsii</i> )
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7110* Torbiere alte attive	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,1 superficie attuale	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7110* Torbiere alte attive	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7110* Torbiere alte attive	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Carex rostrata</i> , <i>Carex nigra</i> , <i>Trichophorum cespitosum</i> , <i>Vaccinium vitis-idaea</i>	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7110* Torbiere alte attive	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7110* Torbiere alte attive	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni		Regime idrologico	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7110* Torbiere alte attive	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-		In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7110* Torbiere alte attive	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni		Altri indicatori di qualità biotica	Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	-	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7110* Torbiere alte attive	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	-	artropodi acquatici, rana temporaria
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7110* Torbiere alte attive	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7110* Torbiere alte attive	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Prospettive future	PI01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Le ondate di calore impattano l'habitat e alterano l'evapotraspirazione e conseguentemente il bilancio idrico	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7110* Torbiere alte attive	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Prospettive future	PI03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7110* Torbiere alte attive	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Impatto medio Area originariamente priva di fauna ittica. Immessi a scopo aleutico: <i>Salmo trutta</i> , <i>Salvelinus fontinalis</i> . Fauna ittica che interferisce(predazione e competizione trofica) sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici)	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7110* Torbiere alte attive	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Prospettive future	PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Calpestio da parte di turisti, che abbandonano i sentieri ufficiali	Assenza di calpestio		Impatto basso In estate il sito è interessante da flussi turistici ingenti, in particolare lungo il fondovalle della Val Ferret, dove è localizzato questo habitat	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7110* Torbiere alte attive	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Prospettive future	PA08 - Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	Calpestio da parte di bestiame	Assenza di pascolo e calpestio		Impatto basso In alcune circostanze il bestiame non controllato accede all'area dell'habitat dove non recintato	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	6 superficie attuale	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Carex nigra</i> , <i>C. bicolor</i> , <i>C. limosa</i> , <i>C. microglochis</i> , <i>C. panicea</i> , <i>C. paniculata</i> , <i>C. echinata</i> , <i>C. ferruginea</i> , <i>Eriophorum angustifolium</i>	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni		Regime idrologico	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-		In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni		Altri indicatori di qualità biotica	Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	-	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	-	artropodi acquatici, rana temporaria
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Prospettive future	PI01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Le ondate di calore impattano l'habitat e alterano l'evapotraspirazione e conseguentemente il bilancio idrico	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Prospettive future	PI03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Impatto medio Area originariamente priva di fauna ittica. Immessi a scopo aleutico: <i>Salmo trutta</i> , <i>Salvelinus fontinalis</i> . Fauna ittica che interferisce(predazione e competizione trofica) sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici)	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Prospettive future	PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Calpestio da parte di turisti, che abbandonano i sentieri ufficiali	Assenza di calpestio		Impatto basso In estate il sito è interessante da flussi turistici ingenti, in particolare lungo il fondovalle della Val Ferret, dove è localizzato questo habitat	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Prospettive future	PA08 - Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	Calpestio da parte di bestiame	Assenza di pascolo e calpestio		Impatto basso In alcune circostanze il bestiame non controllato accede all'area dell'habitat dove non recintato	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi ( <i>Cratoneurion</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0.11 superficie attuale	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi ( <i>Cratoneurion</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi ( <i>Cratoneurion</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Palustriella commutata</i> , <i>P. falcata</i>	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi ( <i>Cratoneurion</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Barbula unguiculata</i> , <i>Bryum caespiticum</i> , <i>Bryum calophyllum</i> , <i>Isoetecium alopecuroides</i> , <i>Hypnum cupressiforme</i> , <i>Calliergonella cuspidata</i> , <i>Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica</i> , <i>Platyhypnidium riparioides</i> (Angelini et al., 2016)	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi ( <i>Cratoneurion</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significatva	-		In riferimento alle portate medie stagionali storiche
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi ( <i>Cratoneurion</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi ( <i>Cratoneurion</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PI03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento della portata	volume m <sup>3</sup> /s	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	46 superficie attuale	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Carex davalliana</i> , <i>Carex capillar</i> , <i>Carex flacca</i> , <i>Carex ferruginea</i> , <i>Eleocharis quinqueflora</i> , <i>Parnassia palustris</i> , <i>Primula farinosa</i>	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	





Sezione 2 - Attributi e Target

IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	4809,76 superficie attuale	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Ericrichium nanum</i> , <i>Asplenium septentrionale</i> , <i>Minuartia sedoides</i> , <i>Saxifraga bryoides</i> , <i>Saxifraga exarata</i> , <i>Phyteuma globularifolium</i> subsp. <i>pedemontanum</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche		Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Gracchio corallino</i> , <i>gracchio alpino</i> , <i>aquila reale</i> , <i>gipeto</i>	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veranicion dilenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	6 superficie attuale	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veranicion dilenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veranicion dilenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Sempervivum arachnoideum</i> , <i>S. montanum</i> , <i>S. grandiflorum</i> , <i>Cerastium arvense</i> subsp. <i>strictum</i> , <i>Veronica fruticans</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veranicion dilenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto		≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: <i>Nanofanerofite</i> , <i>Fanerofite</i>	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veranicion dilenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Opuntia</i> sp.pl.), <i>sinantropiche</i>	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veranicion dilenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	Nessun decremento significativo rispetto all'estensione presente al momento della istituzione del sito Attuale 3804,94	ettari	I ghiacciai del sito, come tutti quelli alpini, subiscono un continuo decremento a causa dei cambiamenti climatici, dimostrato dalla serie storiche di dati che vengono raccolti, tra cui bilanci di massa	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Caratteristiche glaciologiche	Bilancio di massa	≥ 0	-	Differenza tra la massa accumulata con le precipitazioni nevose invernali e primaverili e la massa persa per la fusione di neve e ghiaccio (ablazione) nella stagione estiva	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Spessore	Nessuna riduzione significativa	-		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	assenza di dati	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future		<i>PI01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico</i>	Alterazioni delle temperature, con valori estremi e media in aumento. Periodi estremi prolungati, con zero termico a quote molto elevate, associato a carenza di copertura nevosa		Impatto alto Target non quantificabile, legato ai cambiamenti climatici	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future		<i>PI03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico</i>	Alterazioni delle precipitazioni, con eventi estremi associati ad alterazioni delle temperature, che causano ridotte accumuli nevosi e una precoce sparizione della neve in periodo estivo, esponendo il ghiaccio sottostante		Impatto alto Target non quantificabile, legato ai cambiamenti climatici	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	95,1 superficie attuale	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica		Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Picea abies</i> , <i>Vaccinium myrtillus</i> , <i>Larix decidua</i> , <i>Pinus cembra</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura dei licheni	Elevata	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura delle briofite	Elevata	%			
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2		classi di età	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5		alberi/ettaro	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20		mc/ettaro
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Legno morto in piedi	> 20			mc/ettaro		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Fagiano di monte</i> , <i>picidi</i> , <i>Barbastello</i> , <i>chiroterri</i> all. IV		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1051,8 superficie attuale	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica		Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Larix decidua</i> , <i>Pinus cembra</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura dei licheni	Elevata	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura delle briofite	Elevata	%			

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Fagiano di monte, picidi, Barbastello, chiroterri all. IV
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H								
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H								
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	45,83 superficie attuale	ettari	L'habitat è poco rappresentato, mai come prioritario in quanto non insiste su suolo gessoso o calcareo.
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Pinus mugo subsp. uncinata</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura dei licheni	Elevata	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle briofite	Elevata	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Fagiano di monte, picidi, Barbastello, chiroterri all. IV
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H								
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	P								
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	P	1902 - <i>Cypripedium calceolus</i> Segnalata in 65 siti in 8 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	229 popolazione attuale	numero di ramet	Specie indagata di recente in modo approfondito nell'ambito del progetto COBIODIV (Brusa 2021)
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	P	1902 - <i>Cypripedium calceolus</i> Segnalata in 65 siti in 8 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	1 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: boschi radi di conifere Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 9410, 9420
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	P	1902 - <i>Cypripedium calceolus</i> Segnalata in 65 siti in 8 regioni	Mantenimento del grado di conservazione		Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 9410 e 9420
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	P	1902 - <i>Cypripedium calceolus</i> Segnalata in 65 siti in 8 regioni	Mantenimento del grado di conservazione			Umidità	Suoli ben drenanti	-	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	P	1902 - <i>Cypripedium calceolus</i> Segnalata in 65 siti in 8 regioni	Mantenimento del grado di conservazione			Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 40	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	P	1902 - <i>Cypripedium calceolus</i> Segnalata in 65 siti in 8 regioni	Mantenimento del grado di conservazione		Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	nessuna informazione
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	P	1902 - <i>Cypripedium calceolus</i> Segnalata in 65 siti in 8 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	P								
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	M								
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥8 celle 1x1km)	n. celle 1x1 km	Specie indagata nel 2012 e 2013 (Patriarca & Debernardi 2021).
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥1192)	ettari	Habitat di specie: presenti estese formazioni forestali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9140, 9240, 9340
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione		Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9140, 9240, 9340
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Presenza di punti d'acqua	si		zone umide di fondovalle e laghi creano punti d'acqua idonei all'abbeverata
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	M								
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	I								
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1 cella 1x1 km)	n. celle 1x1 km	Dati di presenza in almeno una località in val Veny, mentre localizzazione non specificata in Val Ferret. Potenzialmente presente in diverse località, da approfondire con future indagini
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 50)	ettari	Habitat di specie: presente soprattutto in pascoli con <i>Genziana</i> , <i>ascrivibili</i> all'habitat 6230, <i>nardeto</i> , oltre a lande alpine 4060, presente anche in prati umidi, quali <i>torbiere/prati umidi</i> (7230), oltre a praterie alpine (6150, 6170) <i>circostanti</i> aree umide. In assenza di dati distributivi indicato valore ridotto, sicuramente sottostimato Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6230, 4260 (lande alpine d'alta quota), 7230 (6150, 6170 potenziali)

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione		Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6230, 4260 (lande alpine d'alta quota), 7230, (6150, 6170 potenziali)
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione			Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione			Copertura della cotica erbosa	> 40	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	<b>Parametri art. 17</b>	<b>Pressioni</b>	<b>Descrizione dell'impatto</b>	<b>Target</b>	<b>UM Target</b>	<b>Note</b>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	I								





Sezione 3 - Misure di conservazione

IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7120 <sup>1</sup> Torbiera alte attive	Miglioramento di struttura e funzione entro 30 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio livello falda	<1	Stato di insiurazioni	Amministrazione Regionale	Da avviare	Il monitoraggio dell'umidità del suolo, delle portate delle sorgenti e dell'altezza del livello di falda (una o più tra queste variabili) è particolarmente esplicativo per le dinamiche dell'habitat. Installazione di misuratori di portata e altezza livello della falda o tramite dati telelevati	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2020	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Posa di strumentazione di rilevamento	2000				FEAR	Fondi regionali/ministeriali/europei
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7120 <sup>1</sup> Torbiera alte attive	Miglioramento di struttura e funzione entro 30 anni	si			RE - regolamentazione	Obblighi di contenimento e/o eradicaione in caso di inurbamento	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. È fatto obbligo di: Prevedere operazioni di contenimento e/o eradicaione, ponendo attenzione al calpestamento durante tali operazioni, in caso di inurbamento e/o di ingresso di specie estranee alle comunità vegetali.	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2020	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7120 <sup>1</sup> Torbiera alte attive	Miglioramento di struttura e funzione entro 30 anni	si	PD2		RE - regolamentazione	Divieto di introduzione e ripopolamento di stoffeura esotica (legni e formenti del sito restauramento privo di stoffeura)	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Applicazione della norme vigenti DPR 353/1997 con la sospensione di qualsiasi immissione di specie ittiche e di specie esotiche invasive Reg. UE 1143/2004. Da applicare in tutto il corpo idrico recettore a monte e a valle fino alla prima interruzione naturale alla continuità fluviale (p > 2 m).	Divieto di immissione e controllo di immissioni illegali da parte del Corpo Forestale Regionale	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7140 Torbiera di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzione entro 30 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2020	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incanto a personale scientifico esterno (foto drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7240 Torbiera di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzione entro 30 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	<1	Stato di campionamento	Amministrazione Regionale	Da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2020	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incanto a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7140 Torbiera di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzione entro 30 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi (specie lista banca del germoplasma)	100	% specie lista banca germoplasma in VDA	Amministrazione Regionale	Da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse comunitario delle tise della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accetati (ESCONET 2009)	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2020	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incanto a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat, stimato in 0,5 giorni di lavoro	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7140 Torbiera di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzione entro 30 anni	si	PD5 PA07		RE - regolamentazione	Divieto di calpestio da parte di bestiame e persone, da garantire tramite obbligo di apposizione di recinzioni	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misure volte a contrastare minacce PA06 e PD5 Sono vietate le seguenti attività: - pascolamento, sfalcio e abbrucciamento della cotica erbosa - calpestamento da parte del bestiame e delle persone, causa di compattamento e distruzione dello strato muscolare Qualora le torbiere siano presenti in comprensori d'alpeggio o in aree interessate da interventi agro-forestali dovrà essere applicato l'obbligo di recitare. Divieto e obbligo di realizzazione attraverso l'acquisto e il posizionamento da parte dei conduttori di alpeggio di recinzioni semi-mobili di pascolo (quali figure di riferimento come capisaldi fissi e filo pascolo con picchetti stagionali) e vasche di abbeverata, da apporre a inizio stagione di pascolo e da rimuovere al termine per quanto riguarda le parti mobili.	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2020	Amministrazione Regionale; Ente esterno	Incanto a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat, stimato in 0,5 giorni di lavoro	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7140 Torbiera di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzione entro 30 anni	si	PD1 PD3		RE - regolamentazione	Divieto di prelievo acque e alterazione del regime idrico	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le captazioni, i drenaggi, le canalizzazioni e tutti gli interventi che comportano una semplificazione del reticolo idrico, modificando la sede di falda e l'apporto idrico superficiale, quando esistente. Tali interventi sono vietati all'interno degli habitat e anche sui corpi idrici che li alimentano attraverso dello stesso bacino idrografico.	Sorveglianza territorio	Amministrazione Regionale; Corpo Forestale VSA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7140 Torbiera di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzione entro 30 anni	si			RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite emissione diretta o indiretta di rifiuti domestici e industriali non trattati e di rifiuti zootecnici	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misure atte a contrastare la minaccia PA20, PF07.	Si veda Decisione	Amministrazione Regionale; Corpo Forestale VSA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7240 Torbiera di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzione entro 30 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio livello falda	<1	Stato di insiurazioni	Amministrazione Regionale	Da avviare	Il monitoraggio dell'umidità del suolo, delle portate delle sorgenti e dell'altezza del livello di falda (una o più tra queste variabili) è particolarmente esplicativo per le dinamiche dell'habitat. Installazione di misuratori di portata e altezza livello della falda o tramite dati telelevati	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2020	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Posa di strumentazione di rilevamento	2000			FEAR	Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7140 Torbiera di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzione entro 30 anni	si			RE - regolamentazione	Obblighi di contenimento e/o eradicaione in caso di inurbamento	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. È fatto obbligo di: Prevedere operazioni di contenimento e/o eradicaione, ponendo attenzione al calpestamento durante tali operazioni, in caso di inurbamento e/o di ingresso di specie estranee alle comunità vegetali.	La attività di contenimento e taglio della vegetazione indesiderata devono essere realizzate nell'ambito di una progettazione naturalistica	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7140 Torbiera di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzione entro 30 anni	si	PD2		RE - regolamentazione	Divieto di introduzione e ripopolamento di stoffeura esotica (legni e formenti del sito restauramento privo di stoffeura)	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Applicazione della norme vigenti DPR 353/1997 con la sospensione di qualsiasi immissione di specie ittiche e di specie esotiche invasive Reg. UE 1143/2004. Da applicare in tutto il corpo idrico recettore a monte e a valle fino alla prima interruzione naturale alla continuità fluviale (p > 2 m).	Divieto di immissione e controllo di immissioni illegali da parte del Corpo Forestale Regionale	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7220 <sup>1</sup> Sorgenti pianifere con formazione di tuffi (Cotoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di calpestio da parte di bestiame o persone, da garantire tramite obbligo di apposizione di recinzioni	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misure volte a contrastare minacce PA06 e PD5 Sono vietate le seguenti attività: - pascolamento, sfalcio e abbrucciamento della cotica erbosa - calpestamento da parte del bestiame e delle persone, causa di compattamento e distruzione dello strato muscolare Qualora l'habitat sia presente in comprensori d'alpeggio o in aree interessate da interventi agro-forestali dovrà essere applicato l'obbligo di recitare. Divieto e obbligo di realizzazione attraverso l'acquisto e il posizionamento da parte dei conduttori di alpeggio di recinzioni semi-mobili di pascolo (quali figure di riferimento come capisaldi fissi e filo pascolo con picchetti stagionali) e vasche di abbeverata, da apporre a inizio stagione di pascolo e da rimuovere al termine per quanto riguarda le parti mobili.	Queste regole devono essere recepite all'interno del Piano di Pascolamento (si veda Misura Invernal), il Corpo Forestale VSA vigila sul rispetto delle norme. L'azienda agricola deve acquistare il materiale, realizzare le recinzioni (in accordo con l'Ente gestore) e dispone le vasche con galleggiate come richiesto. I palli lignei permanenti con funzione di capisaldi saranno posizionati durante un sopralluogo congiunto con tecnico designato dall'Ente gestore e generetti con la massima accuratezza possibile, al fine di perimetrare l'area di esclusione del pascolo (prevedere una fascia di rispetto di 2 m dal limite dell'habitat, da valutare in campo per ogni sito). Le vasche devono essere mobili e posizionate al di fuori delle zone umide, inoltre devono essere munite di galleggiate di arredo del prelievo dell'acqua. Il prelievo dell'acqua per le vasche non deve essere fatto negli habitat N2000 (sorgente, torbiere o paludi) ma preferibilmente su ruscelli o a valle di habitat umidi.	Amministrazione Regionale; Ente esterno	Incanto a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat, stimato in 0,5 giorni di lavoro	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7220 <sup>1</sup> Sorgenti pianifere con formazione di tuffi (Cotoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PD3		RE - regolamentazione	Divieto di prelievo acque e alterazione del regime idrico	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le captazioni, i drenaggi, le canalizzazioni e tutti gli interventi che comportano una semplificazione del reticolo idrico, modificando la sede di falda e l'apporto idrico superficiale, quando esistente. Tali interventi sono vietati non solo all'interno degli habitat, ma anche sui corpi idrici che alimentano l'habitat. Misure volte a contrastare anche le minacce PD02, PA20 e PF17	Si veda Decisione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7220 <sup>1</sup> Sorgenti pianifere con formazione di tuffi (Cotoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite emissione diretta o indiretta di rifiuti domestici e industriali non trattati e di rifiuti zootecnici	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misure atte a contrastare la minaccia PA20, PF07.	Si veda Decisione	Amministrazione Regionale; Corpo Forestale VSA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7220 <sup>1</sup> Sorgenti pianifere con formazione di tuffi (Cotoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2020	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incanto a personale scientifico esterno (foto drone + elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7220 <sup>1</sup> Sorgenti pianifere con formazione di tuffi (Cotoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	<1	Stato di campionamento	Amministrazione Regionale	Da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2020	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incanto a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7220 <sup>1</sup> Sorgenti pianifere con formazione di tuffi (Cotoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio livello falda/portata sorgenti	<1	Stato di insiurazioni	Amministrazione Regionale	Da avviare	Il monitoraggio dell'umidità del suolo, delle portate delle sorgenti e dell'altezza del livello di falda (una o più tra queste variabili) è particolarmente esplicativo per le dinamiche dell'habitat. Installazione di misuratori di portata e altezza livello della falda o tramite dati telelevati	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2020	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Posa di strumentazione di rilevamento	2000			FEAR	Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7220 <sup>1</sup> Sorgenti pianifere con formazione di tuffi (Cotoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi (specie lista banca del germoplasma)	100	% specie lista banca germoplasma in VDA	Amministrazione Regionale	Da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse comunitario delle tise della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accetati (ESCONET 2009)	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2020	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incanto a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat, stimato in 0,5 giorni di lavoro	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7230 Torbiera basse alpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PD1 PD3		RE - regolamentazione	Divieto di prelievo acque e alterazione del regime idrico	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le captazioni, i drenaggi, le canalizzazioni e tutti gli interventi che comportano una semplificazione del reticolo idrico, modificando la sede di falda e l'apporto idrico superficiale, quando esistente. Tali interventi sono vietati non solo all'interno degli habitat, ma anche sui corpi idrici che alimentano l'habitat. Misure volte a contrastare anche le minacce PD02, PA20 e PF17	Si veda Decisione	Amministrazione Regionale; Corpo Forestale VSA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7230 Torbiera basse alpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite emissione diretta o indiretta di rifiuti domestici e industriali non trattati e di rifiuti zootecnici	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misure atte a contrastare la minaccia PA20.	Si veda Decisione	Amministrazione Regionale; Corpo Forestale VSA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7230 Torbiera basse alpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Obblighi di contenimento e/o eradicaione in caso di inurbamento	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. È fatto obbligo di: Prevedere operazioni di contenimento e/o eradicaione, ponendo attenzione al calpestamento durante tali operazioni, in caso di inurbamento e/o di ingresso di specie estranee alle comunità vegetali.	La attività di contenimento e taglio della vegetazione indesiderata devono essere realizzate nell'ambito di una progettazione naturalistica	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7230 Torbiera basse alpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di introduzione delle pratiche agropastorali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Lo sfalcio ogni 3-5 anni o il pascolamento fortemente esteso sono compatibili con la gestione e conservazione dell'habitat (Definizione di Stato di Conservazione Habitat Report 2008/2024). L'eventuale sfalcio deve prevedere la rimozione del materiale tagliato e non in alcun modo consentita la concimazione ad eccezione di quella degli animali al pascolo e limitatamente a carichi stanzianti mobili e periodici di pascolamento (vedi le dovranno essere esplicitati e dettagliatamente riportati nel Piano di Pascolo obbligatorio di cui alla Misura trasversale del presente sito.	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7300 Torbiera basse alpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PD5		RE - regolamentazione	Divieto di calpestio da parte di persone	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le seguenti attività: - pascolamento, sfalcio e abbrucciamento della cotica erbosa - calpestamento da parte del bestiame e delle persone, causa di compattamento e distruzione dello strato muscolare Obbligo di garantire il divieto di transito tramite recinzioni e pannelli esplicativi sui regolamenti, o la costruzione di passerelle sopralavvie in caso di presenza dell'habitat 7230 in zone ad alta frequentazione turistica.	Eventuali interventi per garantire il divieto di transito a carico dell'Ente gestore	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7300 Torbiera basse alpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2020	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incanto a personale scientifico esterno (foto drone + elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7300 Torbiera basse alpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	<1	Stato di campionamento	Amministrazione Regionale	Da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2020	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incanto a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7300 Torbiera basse alpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio livello falda	<1	Stato di insiurazioni	Amministrazione Regionale	Da avviare	Il monitoraggio dell'umidità del suolo, delle portate delle sorgenti e dell'altezza del livello di falda (una o più tra queste variabili) è particolarmente esplicativo per le dinamiche dell'habitat. Installazione di misuratori di altezza livello della falda o tramite dati telelevati	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2020	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Posa di strumentazione di rilevamento	2000			FEAR	Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7300 Torbiera basse alpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi (specie lista banca del germoplasma)	100	% specie lista banca germoplasma in VDA	Amministrazione Regionale	Da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse comunitario delle tise della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accetati (ESCONET 2009)	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2020	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incanto a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat, stimato in 0,5 giorni di lavoro	0					
IT20400	Ambienti Giacati del Monte Bianco	H	7300 <sup>1</sup> Torbiere pianifere alpine del Canton Vaudo-estivo	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Divieto di calpestio da parte di bestiame o persone, da garantire tramite obbligo di apposizione di recinzioni	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misure volte a contrastare minacce PA06 e PD5 Sono vietate le seguenti attività: - pascolamento, sfalcio e abbrucciamento della cotica erbosa - calpestamento da parte del bestiame e delle persone, causa di compattamento e distruzione dello strato muscolare Qualora le torbiere siano presenti in comprensori d'alpeggio o in aree interessate da interventi agro-forestali dovrà essere applicato l'obbligo di recitare. Divieto e obbligo di realizzazione attraverso l'acquisto e il posizionamento da parte dei conduttori di alpeggio di recinzioni semi-mobili di pascolo (quali figure di riferimento come capisaldi fissi e filo pascolo con picchetti stagionali) e vasche di abbeverata, da apporre a inizio stagione di pascolo e da rimuovere al termine per quanto riguarda le parti mobili.	Queste regole devono essere recepite all'interno del Piano di Pascolamento (si veda Misura Invernal), il Corpo Forestale VSA vigila sul rispetto delle norme. L'azienda agricola deve acquistare il materiale, realizzare le recinzioni (in accordo con l'Ente gestore) e dispone le vasche con galleggiate come richiesto. I palli lignei permanenti con funzione di capisaldi saranno posizionati durante un sopralluogo congiunto con tecnico designato dall'Ente gestore e generetti con la massima accuratezza possibile, al fine di perimetrare l'area di esclusione del pascolo (prevedere una fascia di rispetto di 2 m dal limite della torbiere, da valutare in campo per ogni sito). Le vasche devono essere mobili e posizionate al di fuori delle zone umide, inoltre devono essere munite di galleggiate di arredo del prelievo dell'acqua. Il prelievo dell'acqua per le vasche non deve essere fatto negli habitat N2000 (sorgente, torbiere o paludi) ma preferibilmente su ruscelli o a valle di habitat umidi.	Amministrazione Regionale; Ente esterno	Incanto a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat, stimato in 0,5 giorni di lavoro	0					







Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1204010	Ambienti Glaciar del Monte Bianco	B	A338 Lanius collurio	Conservazione dell'habitat per specie in cattivo stato di conservazione	no				RE - regolamentazione	Obbligo di conservare l'habitat di specie	100	N habitat idoneo	Amministrazione regionale	s	<p>I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011.</p> <p>(I) Data obblighi di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mantenere e favorire formazioni a cespugli o cespugli isolati nelle zone rurali.</li> <li>2. Mantenere e recuperare le aree a vegetazione aperta frammitte a vegetazione arbustiva nei siti maggiormente vocati alla specie.</li> <li>3. Preservare il mantenimento dello componente arbustiva, favorendo in particolare la presenza di specie con spine (p. es. Rosa, Prunus, Rubus), in caso di eventuali riordini fondiari.</li> </ol>	<p>Secondo le indicazioni di Brambilla et al. (2009), ricavate dallo studio delle preferenze di habitat della specie, territori in media di 1 ha dovrebbero indicativamente contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-10-40% di prati (spacci estensivi e prati a sfalco)</li> <li>-15-35% di cespugli</li> <li>-15-20% di vegetazione erbacea incolta (includere alcune siepi l'altezza media: 66 - 72 m).</li> </ul> <p>Brambilla, M., Casale, F., Bergino, V., Ciochetto, G. M., Falco, R., Nagli, L., ... &amp; Regolini, G. (2009). GIS models work well, but are not enough: Habitat preferences of Lanius collurio at multiple levels and conservation implications. <i>Biological Conservation</i>, 142(12), 2033-2042.</p>	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0						
IT1204010	Ambienti Glaciar del Monte Bianco	B	A323 Falco peregrinus	Conservazione di specie con areali vasti	no				RE - regolamentazione	Divieto di disturbo ai siti di nidificazione	100	N superficie sito	Amministrazione regionale	s	<p>I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011.</p> <p>Sono vietate le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'utilizzazione di cantieri che comportino disturbo antropico e uso di macchine nelle aree circostanti i siti di nidificazione noti nel periodo febbraio-luglio.</li> <li>2. L'arrampicata libera e attrezzata su pareti dove è segnalata la specie, in modo particolare tra febbraio e luglio.</li> <li>3. Ogni forma di osservazione ravvicinata al nido, anche per scopi fotografici e/o cinematografici, se non per fini di studio e ricerca scientifica.</li> <li>4. Divieto di servizio nel raggio di 500 m dalle pareti di nidificazione.</li> </ol>	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0						

Sezione 3a - Misure trasversali

Codice sito	Nome sito	Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO			
				Valore	UM (Ha, numero, %...)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo M4C	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (i,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Divieto di abbandonare i sentieri ufficiali	100	% sito	SI	<p>I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011.</p> <p>L'abbandono dei sentieri ufficiali (si veda cartografia al link), sia a piedi che in bicicletta o a cavallo, induce fenomeni di erosione a carico di habitat, danneggia le specie floristiche di pregio e arreca disturbo alla fauna selvatica.</p> <p>La L.R. n. 64 del 1994 vieta di lasciare vagare liberamente qualsiasi esemplare di cane ai fuori delle zone e nei periodi indicati dall'art.8 della medesima legge.</p> <p>Sono escluse dal divieto le vie alpinistiche (inclusi i tratti di avvicendamento) e i percorsi invernali di scialpinismo, tenendo però conto delle Misure di conservazione delle specie, anche tramite le cartografie delle aree sensibili per la fauna, da individuare tramite una Misura dedicata.</p>	<a href="https://zeoportale.regione.vd.it/">https://zeoportale.regione.vd.it/</a>	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale	Corpo Forestale VDA	0					
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione volontaria o accidentale di Specie vegetali Esotiche	100	% sito	SI	<p>è vietato immettere e/o diffondere in natura volontariamente o accidentalmente qualsiasi specie vegetale alloctona (art. 9 LR 45/2009 e s.m.l.), ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito, fatte salve le specie vegetali coltivate o ornamentali non invasive e fatto salvo quanto previsto dal comma 1 e 4 dell'art. 12 del DPR 357/97 e s.m.l.; non sono comunque autorizzabili le immissioni delle specie di cui all'Allegato F legge 45/2009 e s.m.l.</p> <p>Nell'ambito di cantieri che prevedano movimento terra o tagli forestali, le aziende e ditte incaricate dovranno implementare un "Piano di monitoraggio delle specie vegetali esotiche invasive" che contempili un monitoraggio ante operam, in fase di cantiere e post operam</p>		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale	Corpo Forestale VDA	0					
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Obbligo di eradicazione/contenimento Specie Vegetali Esotiche Invasive	100	% sito	SI	<p>In caso di rilevazione di Specie vegetali Esotiche Invasive è necessario prevedere interventi di eradicazione/contenimento a seconda delle specie presenti, del grado di diffusione e della fattibilità operativa adottando le più opportune tecniche di riferimento e gestione del materiale di risulta.</p>		Approvazione della misura regolamentare e successivo obbligo di individuazione, tramite monitoraggio, delle eventuali aree con presenza di invasive	Amministrazione Regionale	Personale esterno	0					
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio Specie Vegetali Esotiche Invasive	100	% sito	In corso	<p>Prevedere una giornata/anno di sopralluogo per la verifica di eventuali nuovi individui di Specie esotiche invasive per contrastare le minacce P101 e P102.</p> <p>Lista SEI disponibili in Bovio 2016 e Al. F LR 45/2009 e smi</p>		- L'Institut Agricol Regional ha creato un applicazione "AlienAlp", per l'inserimento di segnalazioni di dati di presenza di specie esotiche, che confluiscono nel database Osservatorio regionale della Biodiversità. La raccolta dati si basa su dati di Citizen science, anche tramite il contributo di personale dell'Amministrazione regionale o consulenti coinvolti. Sistema utile per una mappatura a scala regionale - In molti siti Natura 2000, soprattutto di bassa-media quota, risulta però importante operare dei monitoraggi sistematici più accurati.	Amministrazione Regionale; Corpo Forestale VDA; Personale esterno; Privati	250	no		Fondi regionali/ministeriali/comunitari			
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Obbligo, in caso di semina o trasmissa, di utilizzare "sementi per la preservazione" (obbligo uso sementi autoctone)	100	% sito	SI	<p>I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011.</p> <p>La semina o trasmissa con sementi di specie e popolazioni/ecotipi non locali è vietata dalla legislazione vigente (DPR 357/1997 e s.m.l.). Gli interventi di semina/trasmissa devono impiegare "sementi per la preservazione" (direttiva 2010/66/UE, come definita dal D. lgs. n. 20/2012) quali "torum spaziotore", "erba verde", "zolle" o altro materiale ad essi assimilabile proveniente da prati e pascoli donatori di localizzazione nota e idonea composizione floristica verificata da parte dell'Ente Gestore. Non si applica il seguente obbligo per attività di coltivazione di seminativi, vigneti (es. sovescio), frutteti, campi di ortaggi o attività vivaistiche fatte salvo quanto previsto dalla normativa di riferimento.</p>	<a href="https://www.regione.vda.it/contenitori/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Laiga">https://www.regione.vda.it/contenitori/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Laiga</a>	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale	Corpo Forestale VDA	0					
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Obbligo di riutilizzo di terre e rocce da scavo presenti in loco in caso di cantieri, salvo oggettiva assenza dei materiali necessari	100	% sito	SI	<p>In caso di lavori che prevedono movimento di terre e rocce da scavo è necessario utilizzare prioritariamente l'eventuale materiale movimentato in loco e solo in un'ultima istanza ricorrere a materiale proveniente da aree esterne al sito (attenzione a introduzione Specie Esotiche)</p>		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale	Corpo Forestale VDA	0					
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Regolamentazione raccolta specie vegetali	100	% sito	SI	<p>La regolamentazione per la raccolta delle Specie di flora spontanea autoctona è normata dalla l. 45/2009 e s.m.l. ("Disposizioni per la tutela e la conservazione della flora alpina", in particolare per quanto riguarda l'elenco di specie contenute negli allegati A (art. 4, "Specie a protezione rigorosa") e B (art. 5, "Specie a raccolta regolamentata") delle medesima legge.</p>	<a href="https://www.consiglio.vda.it/area/leggi/regolamenti/dettaglio?numero_legge=45%2F09&amp;versione=v%29">https://www.consiglio.vda.it/area/leggi/regolamenti/dettaglio?numero_legge=45%2F09&amp;versione=v%29</a>	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale	Corpo Forestale VDA	0					
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di qualunque diserbante o dissecante	100	% sito	SI	<p>Al sensi delle indicazioni del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'Uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari (art. 14-15 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150): misura AS.8 "Tutela dei siti Natura 2000 e delle Aree naturali protette", viene inserita questa nuova misura regolamentare per la tutela delle specie di uccelli (allegato I della Direttiva 2009/147/CE), di insetti, in particolare coleotteri e lepidotteri, micromammiferi, chiroteri, rettili (allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE).</p> <p>Divieto di utilizzo di qualunque diserbante o dissecante.</p> <p>Obbligo di utilizzo di modalità differenti, p. es. meccaniche.</p>		Il divieto si applica anche agli interventi operati da enti pubblici (p.es. amministrazione comunale, comunità montana, amministrazione regionale) per il controllo della vegetazione, ad esempio lungo strade, scarpate, a bordo prato/ruscello/canale.	Amministrazione Regionale; enti locali; aziende agricole; privati	0						
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Disciplina delle attività di volo alpino ai fini della tutela ambientale	100	% sito	SI	<p>Le attività di volo alpino sono normate dalla l. 15/1988, fatto salvo l'esito positivo della procedura di VINCA.</p>		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio.	Amministrazione Regionale		0					
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Divieto di atterraggio, decollo e divieto di sorvolo a meno di 500 m dal suolo per le attività di volo non a motore dal 1 novembre al 30 luglio nelle aree sensibili per la fauna	100	% sito	SI	<p>Le disposizioni riguardano qualsiasi velivolo senza motore ed è da intendersi sia come altitudine di sorvolo, sia come distanza orizzontale, per contrastare la minaccia PF05, PE04 nei confronti delle specie animali presenti nei diversi habitat.</p>		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio. Dovranno essere individuate le aree sensibili per le diverse specie di fauna disturbate dalle attività di sorvolo.	Amministrazione Regionale		0					
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Divieto di sorvolo con droni	100	% sito	SI	<p>Il sorvolo con droni è vietato in tutto il sito, per contrastare la minaccia PF05, ad eccezione di forze armate, corpi armati dello Stato, protezione civile e, in generale, voli di soccorso. Possono essere previste deroghe a fini di: ricerca e documentazione scientifica, rilievo tecnico e promozione turistica istituzionale, fatto salvo l'esito positivo della procedura di VINCA.</p>		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio.	Amministrazione regionale		0					
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Individuazione delle aree sensibili per la fauna	1	file multi-polygonale	da avviare	<p>Nell'ambito delle valutazioni dell'Ente gestore è necessario disporre delle aree sensibili per la fauna, associate ai periodi sensibili sulla base dell'ecologia delle specie e ai disturbi potenziali da prevenire, in modo da evitare il disturbo durante alcune delicate fasi del ciclo biologico.</p>		Anche sulla base delle misure di conservazione specie-specifiche, saranno creati i poligoni in ambiente GIS che individuano le aree sensibili in base a: - aree di presenza invernali, pre-riproduttive e riproduttive dei galliformi - aree intorno ai nidi dei rapaci rupicoli ed eventuali aree sensibili per i passeriformi - aree sensibili per gli ungulati alpini - aree sensibili chiroteri	Amministrazione Regionale; Enti/professionisti esterni	0		Fondi regionali/ministeriali/comunitari				
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Divieto di emissione di registrazioni acustiche di suoni emessi dagli animali	100	% sito	SI	<p>Divieto di emissione di registrazioni acustiche di suoni emessi dagli animali (ad esempio: vocalizzi, tambureggiamento, ululati), salvo permessi a scopo di ricerca. Misura atta a contrastare la minaccia di disturbo antropico a fini ludici o ricreativi (p.es. attrarre animali a fini fotografici)</p>		Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale		0					
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione dell'inquinamento luminoso	100	% sito	SI	<p>Obbligo di mitigazione dell'inquinamento luminoso in caso di nuovi impianti o interventi su quelli eventualmente esistenti, così come per interventi o attività (p.es. eventi).</p> <p>La misura, idonea a contrastare le minacce/pressioni PF12, PF05, consiste nell'obbligo di attuare interventi di riduzione e mitigazione dell'inquinamento luminoso tramite la riduzione della potenza luminosa eventualmente installata all'interno del sito e la regolazione delle fonti luminose eventualmente presenti.</p> <p>Divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• illuminazione di aerei fuorivoli, fasce ripariali, eventuali laghi naturali e zone umide</li> <li>• illuminazione continua che interrompa i corridoi ecologici (divieto di creare barriere luminose)</li> <li>• illuminazione di eventuali vani utilizzati dai chiroteri, degli accessi ai siti di rifugio e delle vie di volo utilizzate dagli esemplari</li> </ul> <p>Obbligo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contenere la dispersione luminosa verso l'alto e orizzontalmente, evitando il più possibile l'illuminazione di aree naturali o semi-naturali e la creazione di barriere luminose continue, anche sfruttando dove possibile l'effetto schermante della vegetazione</li> <li>• regolazione della luce emessa (temperatura di colore &lt;2700 K)</li> <li>• utilizzo di sensori e temporizzatori per l'attivazione dell'illuminazione solo quando necessaria</li> <li>• abbinata o in alternativa alla precedente, utilizzo di luce infrarossa (cantieri, aree industriali ed estrattive)</li> <li>• ridurre/mitigare l'illuminazione di eventuali monumenti storici/religiosi, specialmente nel periodo primaverile/estivo.</li> </ul>	<a href="https://cieloibeu.org/publicati-nuovi-green-public-procurement-gpp/">https://cieloibeu.org/publicati-nuovi-green-public-procurement-gpp/</a> <a href="https://cieloibeu.org/son-comuni-emergenza-energetica-linee-guida-principali-accensioni-e-accensioni-temporanea-e-rationalizzazione-dell'illuminazione-pubblica/">https://cieloibeu.org/son-comuni-emergenza-energetica-linee-guida-principali-accensioni-e-accensioni-temporanea-e-rationalizzazione-dell'illuminazione-pubblica/</a>	<p>Possibili azioni integrative non obbligatorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziare se necessario i sistemi di segnalazione passiva (catarfrangenti) sulle strade, in alternativa all'illuminazione continua</li> <li>• favorire sistemi di videosorveglianza a fini di sicurezza pubblica in alternativa all'illuminazione continua</li> <li>• condizionare l'installazione di nuovi impianti pubblici alla dismissione/mitigazione di impianti già attivi nello stesso comune e di potenza analoga o superiore</li> <li>• promozione di iniziative volte all'informazione/sensibilizzazione</li> </ul> <p>Sul tema dell'inquinamento luminoso si vedano anche i Green Public Procurement (GPP) per l'illuminazione stradale e i semafori pubblicati dalla Commissione europea 2019 (link a lato)</p>	Amministrazione regionale; Comuni; Privati	0						
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Obbligo di segnalazione di smarrimento animali zootecnici	100	% superficie Regione	SI	<p>Lo smarrimento di animali zootecnici è normato dal DLGS 134/2022, che all'art. 9 comma 6 cita: "L'operatore o il suo delegato, deve comunicare alla ASL il fatto, lo smarrimento o il ritrovamento degli animali detenuti oppure del documento di identificazione individuale e dei mezzi di identificazione detenuti entro quarantotto ore dalla scoperta dell'evento, unendo alla comunicazione copia della denuncia".</p> <p>Misura atta a contrastare in particolare lo smarrimento di capre, con conseguente rischio di ibridazione per lo stambecco alpino (Capra ibex, all. V Dir. Habitat). La segnalazione di smarrimento è associata all'obbligo di cattura/eradicazione (si veda misura regolamentare dedicata)</p>		si veda descrizione	Amministrazione regionale Gestore/proprietario del gregge Corpo Forestale VDA ASL	0						
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Obbligo di eradicazione di eventuali capre smarrite o ibridi tra capra e stambecco alpino	100	% superficie sito	SI	<p>Misura atta a contrastare il rischio di abbandono di capre, con conseguente grave rischio di ibridazione per lo stambecco alpino (Capra ibex, all. V Dir. Habitat). In caso di segnalazione di capi persi è obbligatorio attivare un immediato intervento di eradicazione (cattura/abbattimento). Lo stesso obbligo vale in caso di rilevamento di individui ibridi tra capra e stambecco alpino</p>		Modalità di eradicazione sito-specifiche da valutare.	Amministrazione regionale Gestore/proprietario del gregge Corpo Forestale VDA	0						
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di rodenticidi elencati e molluschicidi a base di metaldeide, per prevenire il rischio di avvelenamento secondario lungo la rete trofica, dimostrata da una moltitudine di studi scientifici. Misura atta a contrastare la minaccia PG14 per accipitriformi e strigiformi in all. I Dir. Uccelli e specie migratrici, oltre a mammiferi, in particolare carnivori, nonché animali domestici.	100	% sito	SI	<p>Obbligo, in caso di necessità, di utilizzo di tecniche alternative, quali trappole meccaniche, dissuasori a ultrasuoni ecc.</p> <p>Possono essere previste deroghe per comprovati motivi di necessità di contenimento sulla base delle valutazioni degli uffici regionali competenti.</p>		-Informare i portatori di interesse con adeguate campagne di informazione. -Monitoraggio della presenza e di eventuali danni arrecati dai roditori. -Collaborazione con i Comuni per individuare le migliori soluzioni mitigative in caso di campagne di derattizzazione -L'acquisto di dissuasori a ultrasuoni o altri strumenti alternativi alle esche può essere finanziato dalla misura incentivante del CSR 2023-2027, in Valle d'Aosta "SR004 – Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale". - In Val d'Aosta l'antiparassitario principale attualmente utilizzato nel settore zootecnico è il Cydectin, a base di moxidectina (farmaco alternativo meno tossico); inoltre il farmaco è somministrato pour-on (sulla cute) nella stagione autunnale, quindi le delezioni degli animali permangono tendenzialmente in concimale diversi mesi, prima di essere sparse in primavera sui pascoli.	Amministrazione regionale	0						
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo avermectina a uso veterinario e obbligo di mitigazione dei farmaci alternativi	100	% sito	SI	<p>Le avermectine sono antiparassitari di sintesi ad ampio spettro somministrati agli animali da allevamento. Escrete con le feci degli animali sottoposti a trattamento, sono nocive per moltissime specie di invertebrati, sia acquatici che terrestri, appartenenti agli ordini: Dicotteroptera, Anoplura, Homoptera, Thysanoptera, Coleoptera, Siphonaptera, Diptera, Lepidoptera e Hymenoptera, e per alcune specie di pesci.</p> <p>La misura di conservazione prevede l'esclusione dell'utilizzo di avermectine e la riduzione e mitigazione anche dei farmaci veterinari alternativi, per contrastare la minaccia PA10 che causa impatti sull'entomofauna coprofila e sulla rete trofica che da essa dipende.</p> <p>In caso di pascolo nel sito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Divieto di trattamento degli animali al pascolo e per almeno 1 mese precedente al primo giorno di pascolo.</li> </ul> <p>Nei soli habitat dove non sia obbligatorio l'uso di letame maturo, o dove non sia vietato effettuare concimazioni di qualunque tipo (si vedano le misure habitat specifiche):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Divieto di utilizzo di liquami che, dopo l'ultimo trattamento effettuato con antiparassitari, non siano stati stoccati per un periodo almeno equivalente a quello di sospensione dei farmaci utilizzati, ovviamente senza contatto con liquami di animali trattati con farmaci successivamente.</li> </ul>		-Informare e sensibilizzare veterinari aziendali e conduttori su obblighi e divieti vigenti.  Per tutte le aziende agricole che utilizzano superfici interne all'habitat trofico a fini agro-pastorali (incluse le concimazioni), se necessario trattare gli animali con antiparassitari: - obbligo di utilizzo di farmaci alternativi meno tossici (moxidectina, fenbendazolo, oxfendazolo, levamisolo, morantel) - favorire il trattamento autunnale, con successivo stabilizzazione dei capi (circa 1 mese) e stoccaggio dei liquami affinché perdano tossicità prima dello spargimento. - Escludere la somministrazione tramite boli intraruminali	Amministrazione regionale	0						

Sezione 3a - Misure trasversali

IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Il divieto è già espresso come obbligo di utilizzo di munizioni atossiche nel Calendario venatorio annuale, per prevenire la minaccia PG15, ma è stata inserita come Misura di conservazione del sito con la seguente formulazione: Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	L'obbligo di utilizzare munizioni atossiche (senza piombo) per la caccia è stato introdotto nel calendario venatorio 2022/23 (DGR 876/2022) e 2023/24 e dovrà essere contenuto anche nelle revisioni del piano faunistico-venatorio regionale. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	AL - altro	Redazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna a N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	da avviare	Il Piano di Gestione dei Pascoli (PGP) è un documento pluriennale che serve a conciliare le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie (rispettando obblighi e divieti) e l'utilizzo agropastorale delle superfici e deve essere applicato dalle aziende che utilizzano all'interno del sito una superficie superiore a 5 ha. E' vietato il pascolamento libero. Il PGP dovrà prevedere: - la verifica ed aggiornamento della cartografia habitat N2000 del comprensorio pastorale a una scala compatibile con la gestione pastorale e individuazione degli habitat N2000 NON pascolabili di sorgente cod. 7220 e paludi e torbiere cod. 7110, 7140 e 7240 inclusi nel comprensorio pastorale, tramite rilievi in campo; - la definizione degli obiettivi di gestione del comprensorio pastorale nel rispetto degli obiettivi di conservazione degli habitat N2000 del sito; - l'analisi della potenzialità foraggera (caratterizzazione della vegetazione pastorale come tipi/facies e valore pastorale) e calcolo dei carichi mantenibili dagli habitat pascolabili; - la definizione del calendario di pascolamento e delle sezioni di pascolo con chiara indicazione della movimentazione dei gruppi animali; - il posizionamento strategico di eventuali mandrature, stabbature, punti di pernottamento, attrattivi e di mungitura; - le modalità di gestione dei reflui zootecnici delle vasche di raccolta e concimazione; - la valutazione, tramite i dati in possesso dell'Ente gestore, della presenza di stazioni di specie floristiche di particolare interesse conservazionistico oggetto di specifica tutela, prevedendo, in caso fossero necessari, specifici accorgimenti da riportare nel PGP. Inoltre è fatto obbligo di dotare di sonagli tutti i cani da pastore e garantire il loro costante controllo, per evitare danni alla fauna selvatica. E' fatto obbligo di coinvolgere un professionista abilitato per l'effettuazione dei rilievi in campo, per la corretta analisi della vegetazione pastorale, per il calcolo dei carichi animali mantenibili e per la redazione del PGP. Eventuali linee guida specifiche prodotte dall'Amministrazione regionale possono essere utilizzate per la redazione del PGP, se coerenti con le prescrizioni sopra riportate e comunque ritenute idonee dall'Ente Gestore per la conservazione degli habitat e delle specie.	I Piani dovranno essere redatti durante il 2024, 2025 e 2026, mentre l'obbligo di attuazione (Misura regolamentare) sarà vigente dal 2027, per fornire il tempo necessario alle aziende agricole per redigere i Piani.	Amministrazione Regionale; Conduttori aziende agricole; Enti/Professionisti esterni	Il CSR 2023-2027 (delibera Consiglio regionale n. 2184/XVI del 22 mar. 2023) prevede apposite misure di consulenza specialistica per la redazione dei Piani di Gestione dei Pascoli. Indicata la dotazione finanziaria totale per la misura "SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza". La misura di conservazione è stata approvata con la DGR n. 916/2024	360000	si	E.2 mantenimento	FEASR/FSER		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Obbligo di attuazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna a N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	si	Il Piano di Gestione dei Pascoli, redatto tramite apposita Misura di Conservazione, dovrà essere attuato sull'intera superficie del comprensorio pastorale di ogni conduttore, per aziende con almeno 5 ha di superficie pascolabile interna al sito Natura 2000. L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP. I PGP devono essere mantenuti per un periodo non inferiore a quattro anni, a partire dal primo anno di applicazione del Piano.	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti. Il CSR prevede un'indennità compensativa di 50€/ha alle aziende agricole per l'applicazione delle misure di conservazione dei siti N2000: "SRH01 - Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000"	Amministrazione Regionale Conduttori aziende agricole AGEA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e diventerà obbligatoria a partire dal 2027, per consentire alle aziende agricole di redigere i Piani.	0					
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	PD - programma didattico	Predisposizione di materiali divulgativi su Obiettivi e Misure di Conservazione specifici	1	documento	Amministrazione Regionale	in corso	Redazione di una guida alla gestione di habitat e specie nel sito, che illustri gli obiettivi e le misure di conservazione individuati, rivolto ai portatori di interesse.	Affidamento diretto a professionista	Professionista	Incarico per tutte le ZSC regionali. Calcolato un costo unitario	500	si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	Fondi Ministeriali		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici	100	% sito	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi sono già previsti dalla DGR n. 9/2011 e DGR n. 3061/2011, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. . Divieto di realizzare impianti eolici di potenza anche inferiore a 60 kW, a tutela di specie e habitat protetti dalle normative comunitarie. Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici, anche in regime di autoproduzione, così come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 9/2011. Sono fatti salvi: 1. gli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici; 2. gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (solo qualora l'utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile); 3. impianti fotovoltaici mobili (quando non sia pregiudicata la normale produttività dei terreni), comportanti quindi strutture rimovibili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno. I potenziali effetti negativi sul sito di eventuali impianti eolici proposti all'esterno dello stesso dovranno essere valutati tramite procedura di VINCA, come da normativa vigente	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_L.aspx	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamento di quelle esistenti	100	% sito	Amministrazione regionale	si	Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013). I divieti e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_L.aspx	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione ed elettrocuzione dovuto alle linee elettriche	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Obbligo previsto dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" art. 5, comma 2, lettera a): "messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione" e recepito dalla DGR n. 3061/2011. Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi e/o interrimento - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodotti dismessi - obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.	Mitigazioni da effettuare secondo le indicazioni del "Documento guida Infrastrutture di trasmissione dell'energia e normativa dell'UE sulla natura" (Commissione europea 2018) e delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (Pirovano & Cocchi 2008): - mitigazione dei cavi tramite interrimento delle linee elettriche o apposizione di segnaletori o deviatori di volo riflettenti (nel caso di linee Alta tensione da preferire spirali colorate bianche e rosse e sfere di stesso colore sia sulla fune di guardia sia sui conduttori) - mitigazione del rischio di elettrocuzione su linee a Media tensione tramite interrimento, isolamento delle parti in tensione intorno ai piloni, o sostituzione con cavo Elicord. Per le specifiche tecniche si rimanda a Ceccolini & Cenerini 2018 - prontuario E-distribuzione; Bassi 2018 Life Gestire; Berthillot 2015 e 2022 - Life GypHep; progetto Berdski. In caso di piloni monostelo di linee ad Alta Tensione obbligo di mitigazione del rischio di collisione tramite colorazione dei sostegni (Stokke et al. 2020 - Ecology and Evolution, 10(12), 3670-3679), oppure favorire la costruzione di tralicci.	Amministrazione regionale; soggetti gestori elettrodotti	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Il rischio di collisione riguarda cavi sospesi e strutture in vetro, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia (minaccia/pressione PF02, E09). Gli obblighi sono già indicati come misure di conservazione per alcune specie di avifauna (si veda sezione dedicata), e quindi già vigenti in alcune aree come previsto dalla DGR n. 3061/2011. Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti sciistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi. - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): <i>Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli</i> . 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach. La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.	Per le specifiche tecniche si rimanda al materiale prodotto dal progetto Birdski. - per la mitigazione del rischio di collisione con tiranti di vario tipo, valutare il loro posizionamento all'interno di tubi in materiale plastico resistente, per aumentarne il diametro e quindi la visibilità (idealmente utilizzare tubi a colori alternati bianchi e rossi/neri)	Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	da avviare	Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo eventualmente presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, per contrastare la minaccia/pressione E09.	Richiesta di dati agli uffici regionali competenti in materia e ai Comuni Mappatura da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e richiesta di segnalazione da parte di professionisti coinvolti in indagini di vario tipo per conto dell'Ente	Comuni; Professionisti/Enti esterni; gestori impianti a fune	Raccolta di informazioni da parte del personale tecnico dell'Ente, anche tramite confronto con personale esterno di vario tipo, in possesso di informazioni utili. Da avviare entro il 2025	0				Fondi regionali/ministeri all/comunitari	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di: - divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti; - divieto di conversione dei prati permanenti - divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spiarimento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi; - divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore. Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla Lr. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_L.aspx	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					

IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutte le ZPS regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	SI	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", qui con nuova formulazione.</p> <p>Sono vietate le attività, le opere e gli interventi di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate, prefissate dal calendario venatorio, alla settimana, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati;</li> <li>- effettuazione della preparazione dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;</li> <li>- esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lett. c), della direttiva n. 79/409/CEE;</li> <li>- attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi;</li> <li>- effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio;</li> <li>- svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima dell'1 settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) della Lr. 64/1994 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3 comma 1;</li> <li>- costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofila, nonché ampliamento di quelle esistenti;</li> <li>- realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inert;</li> <li>- realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci; sono fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del comprensorio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS;</li> </ul> <p>Il divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, rimane disciplinato dall'art. 20 della Lr. 27 agosto 1994, n. 64 " Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria aggiornata alla Lr. 2 settembre 1996, n. 33".</p>	si veda Descrizione	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
-----------	------------------------------------	--------------------------	---	-----	-------------------	---------------------------	----	---	---------------------	---------------------------	--	---	--	--	--	--	--